



Polizia Municipale

Sezione/Reparto

Verbale N° C

Registrato al N°

Data ins.

VERBALE DI ACCERTAMENTO E COMUNICAZIONE DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

Il giorno alle ore, in località
il/i sottoscritto/i danno atto che
in data alle ore, in località
ha/hanno accertato a carico di:

➤ nato a il
residente a
c.f. in qualità di (TRASGRESSORE)

➤ nato a il
residente a
c.f. in qualità di (OBBLIGATO)

la violazione dell'art. 2 del regolamento comunale canone di occupazione spazi ed aree pubbliche in quanto:

☐ occupava suolo pubblico con
in ragione di mq., senza essere in possesso di alcuna autorizzazione.

☐ in possesso di concessione/i n.,
rilasciata per l'occupazione di suolo pubblico in ragione di mq.,
per un totale di mq., occupava invece suolo pubblico

in ragione di mq.,
per un totale di mq., eccedendo in tal modo di mq. rispetto a quanto concesso.

L'occupazione non autorizzata: ☐ veniva rimossa ☐ non veniva rimossa.

Non è stato possibile procedere alla contestazione immediata della violazione:

☐ al trasgressore perché
☐ all'obbligato in solido perché

DICHIARAZIONI:

Il presente verbale costituisce, ai sensi dell'art. 7 legge 241/90, **avvio del procedimento di rimozione delle occupazioni abusive**, secondo la previsione dell'art. 21 del regolamento canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

In relazione all'avvio del procedimento di rimozione delle occupazioni abusive, ai sensi del predetto regolamento, gli interessati possono:

- presentare memorie scritte e documenti inerenti il procedimento entro il termine di 10 giorni dalla data di contestazione o notifica del verbale alla Direzione Finanza, Bilancio e Tributi presso gli uffici di Venezia in S. Marco 4023 oppure presso gli uffici di Mestre Via Silvio Trentin 3/F;
- entro lo stesso termine prendere visione degli atti del procedimento presso i sopracitati uffici di Venezia o Mestre.

Responsabile del procedimento di rimozione delle occupazioni abusive: il Funzionario del Settore Gestione Tributi e Canoni della Direzione Finanza, Bilancio e Tributi.

Il presente verbale dà luogo all'**applicazione del canone e della sanzione amministrativa pecuniaria**, ai sensi dell'art. 36 del regolamento canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, in relazione all'art. 63 del D.L.vo 15 dicembre 1997 n. 446.

Con apposito provvedimento della Direzione Finanza e Bilancio Settore Gestione Tributi e Canoni saranno richiesti il canone evaso, un'indennità pari al canone maggiorato del 50%, una sanzione pecuniaria pari al 300% del canone, fermo restando quanto stabilito dall'art. 20, comma 4 e 5, del decreto legislativo 30/04/1992 n. 285 (Codice della Strada), e gli interessi, le spese di notifica e quant'altro dovuto.

Responsabile del procedimento per l'applicazione del canone e della sanzione amministrativa: il Funzionario del Settore Gestione Tributi e Canoni della Direzione Finanza, Bilancio e Tributi.

IL TRASGRESSORE

L'OBBLIGATO IN SOLIDO

GLI ACCERTATORI

.....

.....

.....matr.....

.....matr.....

Art. 21

Rimozione per occupazioni abusive

1. Fatta salva ogni diversa disposizione di legge e restando impregiudicata l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 36 e 36 bis del presente Regolamento, in caso di occupazione abusiva di Spazi ed aree pubblici il Dirigente Responsabile del Settore competente all'accertamento della sanzione pecuniaria e alla riscossione del canone, previa contestazione delle relative infrazioni, dispone con propria determinazione per la rimozione dell'occupazione, con addebito agli occupanti delle spese di rimozione e di custodia. *(comma modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 26.7.2012)*

Art. 25

Decadenza dalla concessione

1. Sono cause di decadenza dalla concessione, che viene disposta dal Dirigente competente al rilascio delle concessioni:
 - a. tre violazioni, da parte del concessionario, degli obblighi previsti nell'atto di concessione qualora l'occupazione abusiva riguardi oltre il 10% della superficie concessa. Tale reiterazione, ai sensi dell'art. 8 della legge 24 novembre 1981, n. 689, si verifica quando, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione come indicata nel precedente paragrafo, sia commessa un'altra violazione di indole simile. In ogni caso si verifica reiterazione anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione. A seguito della decadenza dalla concessione non possono essere rilasciate concessioni allo stesso concessionario entro un anno dalla notifica del provvedimento che dispone la decadenza stessa (comma così integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 28 luglio 2003 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 26.7.2012);
 - b. la persistenza nella mancata pulizia e tenuta in ordine del suolo occupato;
 - c. il mancato pagamento del canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, nonché di altri eventuali oneri a carico del concessionario.

Art. 36bis

Sanzioni accessorie

1. E' considerata abusiva:
 - a. l'occupazione realizzata senza il rilascio dell'atto di concessione
 - b. l'occupazione eccedente lo spazio autorizzato dall'atto di concessione
 - c. l'occupazione non rimossa alla scadenza oppure che permanga dopo la decadenza, modifica, o revoca dell'atto di concessione.
2. In caso di recidiva per occupazioni abusive connesse all'esercizio di un'attività commerciale (ad esclusione delle attività di commercio su area pubblica per le quali si applica la regolamentazione specifica) o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, il dirigente responsabile dell'ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività, dispone, previa diffida, la sospensione dell'attività per tre giorni, in virtù di quanto previsto dall'art. 6 della legge 25.3.1997, n. 77.
3. La recidiva di cui al suddetto comma si verifica qualora sia stata accertata una simile violazione per la seconda volta nel quinquennio successivo alla data di commissione della prima violazione; le successive recidive si verificano ad ogni successivo accertamento di una simile violazione della stessa disposizione normativa nel corso del medesimo quinquennio. In ogni caso si verifica la recidiva anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.

RELAZIONE DI NOTIFICA

Io sottoscritto ☐ messo comunale ☐ Agente di Polizia Municipale
del Comune di dichiaro di avere notificato copia del presente atto
a consegnandola allo stesso in
..... via
ovvero consegnando l'atto in busta chiusa nelle mani di
nella sua qualità di
....., lì

Il Notificatore

.....